

# Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 3 dicembre 2014

La Banca d'Italia pubblica i risultati dell'indagine annuale sui costi dei conti correnti delle famiglie.

Dalla rilevazione emerge che, per il 2013, la spesa media di gestione di un conto corrente è stata di 81,9 euro, 7 in meno rispetto al 2012 e 8,4 in meno rispetto al 2011. Tale spesa media è comparabile con l'Indicatore Sintetico di Costo (ISC), in quanto include tutte le spese e le commissioni effettivamente addebitate al cliente nel corso dell'anno e non considera gli interessi e le commissioni su eventuali scoperti di conto corrente e gli oneri fiscali. Tenendo conto anche delle commissioni su eventuali scoperti di conto corrente la spesa media sale a 97,1 euro (essa era pari a 103,8 euro nel 2012).

Il confronto tra costi effettivamente sostenuti e l'ISC, riportato nei documenti di sintesi periodici, rappresenta per i consumatori uno strumento utile per capire se i contratti rispondono alle loro effettive esigenze. Nel 2013 la quota dei conti con un costo effettivo superiore all'ISC si è ridotta a poco meno di un quarto del totale, segnalando una maggiore adeguatezza del contratto rispetto alle esigenze del cliente.

Da luglio 2012 sono entrate in vigore le nuove commissioni su affidamenti e sconfinamenti. Nel 2013 quelle sugli affidamenti si sono attestate intorno all'1,6 per cento su base annua, 0,4 punti percentuali al di sotto del limite massimo previsto dalla normativa; su sconfinamenti e scoperti si evidenziano ampie fasce di esenzione dal pagamento delle commissioni, ma l'onere diviene significativo in caso di sconfinamenti a elevata frequenza.

Sul sito web della Banca d'Italia sono disponibili un approfondimento delle principali voci contenute nella rilevazione (<http://www.bancaditalia.it/approfondimenti/documenti>), il resoconto di dettaglio e un'appendice statistico – metodologica (<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/analisi-sistema>).